



RASSEGNA STAMPA

11 settembre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

11/09/2019 Il Gazzettino - Venezia

L'agronomo: «Falda più bassa per l'idrovia, danni alle case»

4

ANBI VENETO.

1 articolo

L'agronomo: «Falda più bassa per l'idrovia, danni alle case»

►L'ex assessore Bano: «A causa degli scavi del canale è sprofondata di due metri»

VIGONOVO

«In 50 anni lo scavo dell'idrovia Padova-Venezia ha causato diversi danni. L'ultimo, in ordine di tempo, è l'abbassamento della falda freatica lungo tutto il corridoio del canale». L'allarme arriva dall'esperto agronomo di Vigonovo Roberto Bano. Per il professore le conseguenze non tarderanno ad arrivare e il territorio, a mezzo secolo di distanza, presto presenterà il conto. «In 50 anni la quota della falda freatica lungo il corridoio dell'idrovia si è abbassata di circa due metri - continua Bano - e nessuno ha mai preso in considerazione tale fenomeno. La mia tesi è surrogata da attenti studi effettuati sul territorio interessato durante cinque decenni, ma qualsiasi persona che abiti nelle vicinanze dell'idrovia lo ha potuto constatare osservando semplicemente il livello dell'acqua dei pozzi artesiani di campagna, che una volta erano presenti in tutte le abitazioni». E il terreno, di questo, ne avrebbe risentito. «Con l'abbassamento della falda freatica è cambiata anche la coefficiente del terreno, che è diventato più fragile. Molte abitazioni sono infatti interessate da crepe e incrinature sui muri maestri». Tra queste, anche l'abitazione di Bano, la storica villa Sagredo. «Villa Sagredo dista un centinaio di metri dall'alveo del canale artificiale. Le sue possenti mura hanno resistito indenni ad ogni evento per 500 anni, ma dopo lo scavo dell'idrovia hanno incominciato a cedere. Sono le conseguenze provocate dalla "cadente", ossia la mancanza d'acqua nelle falde più alte di superficie, che hanno creato una specie di vo-

to sotterraneo». E non solo. «A causa della ridotta capillarità delle falde, infatti, si è ridotta anche l'umidità di risalita dei ter-

IL CONSORZIO: «FAREMO VERIFICHE A VIGONOVO POMPA IDRAULICA SCARICA NEL BRENTA CUNETTA L'ACQUA SUPERFLUA»

reni circostanti e tutte le colture ne soffrono». Quando il progetto dell'idrovia Padova-Venezia fu presentato con particolare enfasi durante una riunione del Consiglio comunale di Vigonovo, Roberto Bano era un giovanissimo assessore di 22 anni. Mentre tutti sembravano soddisfatti dell'opera, lui disse testualmente: «Io morirò, ma non vedrò mai l'opera terminata». Ora di anni ne ha più di 80. Gode ancora di ottima salute e di perfetta memoria, ma l'idrovia Padova-Venezia non è ancora stata completata.

IL CONSORZIO

«Non siamo in grado di avallare né smentire tale fenomeno, anche se è vero che negli ultimi anni la falda freatica si è generalmente abbassata in tutto il territorio - dice Paolo Ferrareso, presidente del Consorzio Bacchiglione - A Vigonovo una nostra pompa idraulica scarica nel Brenta-Cunetta l'acqua superflua dell'idrovia per mantenere costante il livello dell'acqua. Darò comunque disposizioni ai nostri tecnici affinché eseguano delle verifiche in proposi-

Vittorino Compagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CEDIMENTI Secondo Bano villa Sagredo avrebbe subito alcuni danni

